

In Lombardia a marzo i consumi elettrici sono tornati ai livelli pre-covid

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2021



A marzo di quest'anno, secondo i **dati di Terna**, la società che gestisce la **rete elettrica nazionale ad alta e altissima tensione**, i **consumi elettrici della Lombardia** sono risultati pari a 6 miliardi di kWh (circa il 22% della domanda nazionale), in **crescita del 18,2% rispetto a marzo 2020** e in **linea con il valore di marzo 2019**.

L'indice IMCEI elaborato dalla società Terna – che prende in esame e **monitora in maniera diretta** i consumi industriali di circa 530 clienti cosiddetti energivori connessi alla rete di trasmissione elettrica nazionale (grandi industrie dei settori 'cemento, calce e gesso', 'siderurgia', 'chimica', 'meccanica', 'mezzi di trasporto', 'alimentari', 'cartaria', 'ceramica e vetraria', 'metalli non ferrosi') – conferma **il ritorno dei consumi industriali ai livelli pre-covid**: a livello nazionale, infatti, l'indice risulta in crescita del 37,7% rispetto a marzo 2020 e dello 0,1% rispetto a marzo 2019 e, ancora, del 2,3% rispetto a febbraio 2021.

In **Lombardia**, in particolare, nel mese di marzo **i consumi industriali hanno registrato una sostanziale crescita (+52%)** rispetto a marzo del 2020, tornando sui livelli di marzo del 2019 (+0,4%): fortemente positivi i comparti di siderurgia, meccanica e chimica; in recupero anche i settori dei mezzi di trasporto e materiali da costruzione.

Anche **in Italia, a marzo, i consumi di energia elettrica sono tornati ai livelli del 2019**. Terna ha

rilevato una domanda di elettricità pari a 26,7 miliardi di kWh, valore in aumento dello 0,6% rispetto a marzo del 2019 e superiore dell'11,8% rispetto a marzo del 2020, anno che è stato fortemente influenzato dal calo del fabbisogno dovuto alle iniziative messe in atto per contenere la pandemia da covid-19. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 35,1% dei consumi, valore sostanzialmente in linea con il 2020 e in crescita rispetto al 2019 (33,4%).

Da dove arriva l'energia

Considerati i valori anomali registrati a partire da marzo 2020, Terna ha ritenuto opportuno condurre un'analisi statistica supplementare prendendo come riferimento anche l'anno 2019.

Nel mese di marzo **la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per circa l'84% con produzione nazionale** e per la quota restante (16%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (22,6 miliardi di kWh) ha registrato un incremento del +12% rispetto a marzo 2020. **In aumento le fonti fotovoltaica (+19,5%), termoelettrica (+12,5%), idrica (+11%) ed eolica (+5,6%).** In flessione solamente la produzione geotermica (-4,6%).

Nel periodo delle festività di Pasqua, considerando i giorni da sabato 3 a lunedì 5 aprile, le fonti rinnovabili hanno coperto oltre la metà della domanda di elettricità italiana: Terna ha infatti registrato una percentuale che si è attestata al 51,5% (valore che sale al 55,3% se rapportato alla produzione nazionale complessiva) in crescita sim rispetto al corrispondente periodo del 2020 (50,1%) sia a quello del 2019 (49,6%). In particolare, il giorno di Pasqua (4 aprile) il fabbisogno di energia elettrica del Paese è stato soddisfatto dalle rinnovabili per il 57,1%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it